

1372

N. 1939

# SENATO DEL REGNO

1372

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Marghieri avv. prof. Alberto  
 Data del R. Decreto di nomina 18 settembre 1924  
 Categoria nel R. Decreto riserva 18°  
 Luogo e data di nascita Napoli, il 12 giugno 1872  
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc.

### Documenti presentati:

- 1.) Fede di nascita;
- 2.) Comunicazione della nomina a soci ordinari della R. Accademia delle Scienze di Napoli;
- 3.) Diploma di nomina
- 4.) Lettera di comunicazione del Ministero della G. I. -
- 5.) Decreto di nomina a Vice Presidente dell'Accademia - 17.12.1909
- 6.) Altro Decreto di nomina a V. Presidente 31/12-1914.
- 7.) Stato di servizio

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Polacco  
 Data della relazione e numero della stampato 19 Novembre 1924 (N.° XVI)  
 Data dell'ammissione 20 Novembre 1924 Data del giuramento 20 novembre 1924  
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 20 novembre 1924

### Annotazioni:

Morto a Napoli il 12 luglio 1987. XV -

3/16  
28  
1



Ministero dell'Istruzione Pubblica

## STATO DI SERVIZIO

del Signor

*Margheri Alberto*

nato a

*Napoli*

Provincia di

addì

*12 giugno*

, 1852

dal signor

*Giuseppe*

e dalla signora

*Carolina Gerolama Testa*

Approvato Dottore (o Professore) di

nell'Università o nella città di

il

(Celibe o ammogliato)

Indicazione degli uffici coperti come Impiegato allo Stato

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA (2) DEL DECRETO		STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		Osservazioni	
		M.	G.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	DAL	AL		
													LIBRE
1	Incaricato dell'insegnamento della Storia nel commercio presso la Scuola diplomatica Complesso annesso alla R. Università di Napoli	M.	10	gennaio	1880			1250	1	Xenia	1880	1880-81	
2	Confermato		30	gennaio	1881			1250	1	gennaio	1881	1881-82	
3	Incaricato dell'insegnamento di Diritto commerciale	Sottile M.	10	aprile	1882					1 aprile	1882	1881-82	
4	Confermato dell'ing. della Storia del commercio	M.	16	dicembre	1882			1250	1	gennaio	1883	1882-83	
5	Nominato Professore ordinario di Diritto commerciale presso la facoltà Universitaria di Napoli	Reale	27	Marzo	1883		5000			1 giugno	1883		
4	Incaricato dell'ing. della Storia del commercio	M.	30	dicembre	1883			1250	1	gennaio	1884	1883-84	
5	Confermato		3	gennaio	1884			1250	1	gennaio	1884	1884-85	
6	Confermato		29	gennaio	1885			1250	1	gennaio	1885	1885-86	
7	Confermato		10	gennaio	1886			1250	1	gennaio	1886	1886-87	
8	Confermato		18	gennaio	1887			1250	1	gennaio	1887	1887-88	
9	1° aumento quinquennale sullo stipendio		12	gennaio	1888		5500			1 giugno	1888		
10	Confermato nell'incarico predetto		30	gennaio	1888			1250	1	gennaio	1888	1888-89	
11	Confermato		24	luglio	1889			1250	1	gennaio	1889	1889-90	
12	Confermato		29	aprile	1890			1250	1	gennaio	1890	1890-91	
13	Confermato		21	dicembre	1891			1250	1	gennaio	1891	1891-92	
14	Confermato		18	aprile	1892			1250	1	gennaio	1892	1892-93	
15	2° aumento quinquennale sullo stipendio		27	Marzo	1893		6000			1 giugno	1893		
16	Confermato nell'incarico predetto		29	aprile	1893			1250	1	gennaio	1893	1893-94	
17	Confermato		16	dicembre	1893			1250	1	gennaio	1894	1894-95	
18	Confermato		12	gennaio	1895			1250	1	gennaio	1895	1895-96	
19	Confermato		15	dicembre	1896			1250	1	gennaio	1896	1896-97	
20	Confermato		6	gennaio	1897			1250	1	gennaio	1897	1897-98	
21	3° aumento quinquennale sullo stipendio		4	giugno	1898		6500			1 giugno	1898		
22	Confermato nell'incarico predetto		1	gennaio	1898			1250	1	gennaio	1898	1898-99	
23	Confermato		1	gennaio	1899			1250	1	gennaio	1899	1899-2000	
24	Confermato		1	gennaio	2000			1250	1	gennaio	2000	1900-2001	

Nominato Professore aggiunto di Storia del commercio in Napoli per un quadriennio.

1885

1° aumento quinquennale sullo stipendio

1888

2° aumento quinquennale sullo stipendio

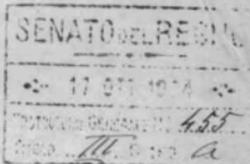
1893

3° aumento quinquennale sullo stipendio

1898

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono coperti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna indicare se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna la data.





Napoli 16 Ottobre 1924

Egregio Comm. Perrino,

Rimetto con presente plico i documenti da V.S. cortesemente richiesti per la analoga verifica, per la categoria 18. dell'art. 33 dello Statuto;

1. Atto di nascita,

2. Comunicazione della R. Accademia delle Scienze 13 febbraio 1904 con la quale si partecipa che nella tornata del 17/12/1904 il Prof. Marghieri veniva nominato socio ordinario della stessa.

3. Diploma di nomina;

4. analoga comunicazione del Ministero della P.I.

5. Decreto col quale si nomina il Prof. Marghieri a vice Presidente dell'Accademia, con analoga lettera di accompagnamento del 17/12/1909

6. altro decreto per nomina a vice Presidente 31/12/1914  
Direttore dell'Ufficio di Segreteria del  
Senato del Con. ogni osservanza

*g*  
*A. Marghieri*

N.B. il decreto originario di nomina non fu consegnato, ma lo si potrà richiedere al Ministero in base alle indicazioni di cui ai documenti 2 e 3 mentre risultano sufficienti i 2 decreti col quale il Prof.

Margheri venne nominato vice Presidente della Società.

Europeo, Roma, Provincia

Il Presidente della Società, per la parte che riguarda l'ordinamento dell'Amministrazione, ha nominato il signor Margheri vice Presidente della Società.

Il no sig. comm. Perrino

Direttore dell'ufficio di Segreteria del  
Senato del Regno - Roma





# COMUNE DI NAPOLI

ARCHIVIO DELLO STATO CIVILE

Estratto da' Registri degli atti di Nascita del 1 *1892*

DELLA SEZIONE *1. Ferdinando*

L'anno mille ottocento *cinquantadue* di *Ordier*

del mese di *Giugno* alle ore *indici* Avanti di

Noi *Marchese Luigi Malda* agente ed Ufficiale dello stato civile del suddetto *Quartiere 1. Ferdinando*

Comune di Napoli, Provincia di Napoli è comparso *Don Giu.*

*Sopra Marghini di Firenze di anni 36*  
*negoziante Don. Pardon*

quale ci ha presentato un *infante* secondochè abbiamo ocularmente riconosciuto, ed ha dichiarato, che *lo stesso è*

*nato da lui* *deklarante* e da *Donna*

*Girolama Carolina Deslandes* di Napoli *di anni 33* sua moglie *legittima* con

*effe domnicata*

nel giorno *suddetto* del mese di *Giugno* dell' anno *1892*

*alle ore 7 e mezz' ant'* nella *cap. suddetta*

Lo stesso ci ha inoltre dichiarato di dare al medesimo

nomi di *Alberto Antonio*

Numero d'ordine *150 12*

L'anno mille ottocento

il di *13*

del mese di *Giugno*

il Parroco di *San Giovanni Battista de' Fiorentini*

ci ha restituito il notamento, che noi gli abbiamo rimesso nel giorno

*12*  
del mese *suddetto*

del controscritto Atto di nascita in più del quale ha indicato che il Sacramento del battesimo è stato amministrato a *detto di*

In vista di tal notamento dopo di averlo cifrato, abbiamo disposto che fosse conservato nel volume dei documenti al foglio *150*

Abbiamo inoltre accusato al Parroco anzidetto la ricezione del medesimo, ed abbiamo formato il presente Atto, che è stato iscritto nei due registri in margine del corrispondente Atto di nascita ed indi lo abbiamo firmato.

Mcconnell Alberto a  
 28 Maggio 1884  
 ha contratto una  
 Kimono nella Se  
 zione S. Ferdinando  
 con Giacobetti Al  
 sista Lucia L.  
 230 Barro 1884 -  
 Pel Sindaco Nuffon  
 L'Uff. di Stato Civile

La presentazione e dichiarazione anzidetta si è fatta alla pre  
 senza di *D. Giacomo Calefiano* di *Napoli*  
 di anni *44* di professione *proprietario*  
 domiciliato *Subvencato Sanita 22.*  
 E di *S. Achille Putiracci* di *Napoli*  
 di anni *41* di professione *meccanico*  
 domiciliato *Catato S. Carlo Montate 19*

Testimoni intervenuti al presente atto, e dal dichiarante pro  
 dotti.

Il presente atto, che abbiamo formato all'uopo, è stato in  
 scritto nei due registri, letto al Dichiarante, ed a Testimoni, ed indi  
 nel giorno, mese ed anno come sopra, da Noi firmato. Dal Di  
 chiarante e Testimoni -

*M*



La presente copia è conforme all'originale  
 Annotata al Registro al N.° 150

Napoli 6 Ottobre 1924

Il Sindaco

*R. Ruffon*  
*D. Pugliese*

Riscontrata  
 L'Ufficiale del Carico

*M*

L'Uff. di Stato Civile  
*M*



126195

8  
Le

ASSR

Senatore avv. prof. Alberto Marghieri

~~~~~

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

**Marghieri Alberto**

*Senatori votanti* . . . . .

251

*Maggioranza* . . . . .

251  
59  
-----  
192

*Senatori favorevoli* . . . . .

172

*Senatori contrari* . . . . .

59

*Senatori astenuti* . . . . .

Il Senato

eu

SENATO DEL REGNO ( N. XVI )  
( documenti )

## RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

*del Signor Marghieri avv. prof. Alberto*

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 18 settembre 1924, per la categoria 18ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore l'avvocato professore Alberto Marghieri.

Dall'esame dei documenti presentati risultando che la nomina del prof. Marghieri a socio ordinario residente della società Reale di Napoli fu approvata con Regio decreto 10 gen-

naio 1904, e coesistendo tutti gli altri requisiti voluti, la vostra Commissione ha l'onore di proporvi, ad unanimità, la convalidazione della nomina.

Addì 19 novembre 1924.

POLACCO, *relatore.*

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore MARGHERI avv. prof. Alberto

| GRADO                         | ORDINE MAURIZIANO |    | ORDINE CORONA D'ITALIA |               | NOTE      |
|-------------------------------|-------------------|----|------------------------|---------------|-----------|
|                               | Data              |    | Data                   |               |           |
| Cavaliere. . . . .            |                   |    | 17                     | marzo 1878    | Giustizis |
| Cavaliere Ufficiale . . . . . |                   |    | 11                     | novembre 1878 | Schuricke |
| Commendatore. . . . .         |                   | 30 | quigno                 | 1887          | M. P.     |
| Grande Ufficiale . . . . .    |                   |    | 26                     | gennaio 1908  | - M. P.   |
| Gran Cordone. . . . .         |                   |    |                        |               |           |

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_

1864

1864

1864

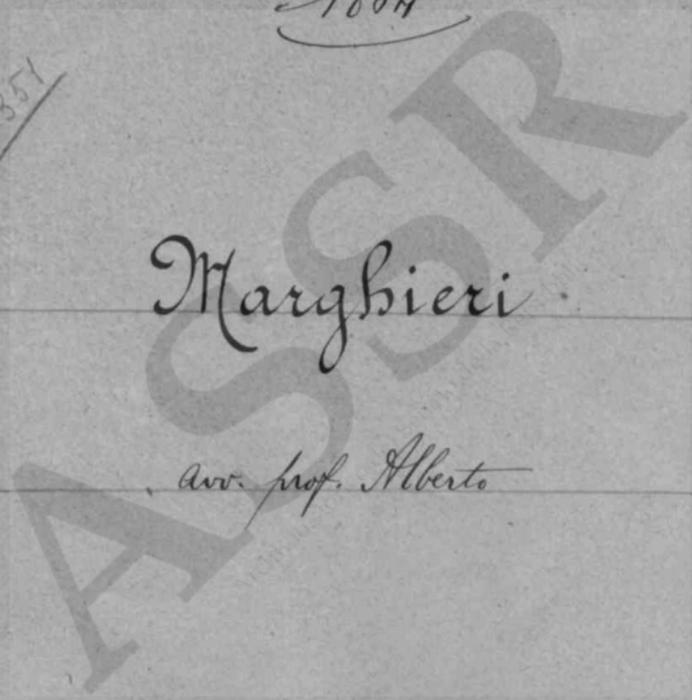
1864

1864

1351

Marghieri

avv. prof. Alberto





*Alberto Mayone*  
 Architetto del Senato della Repubblica

*com. Alfredo Baccari*  
 ANNO  
 PALAZZO S. FERDINANDO

*Alberto Mayone*

20.2  
1979

ASSSR  
The Ministry of Education of the Republic of China

*Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.*

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.

oppure

~~Desidero ricevere dal 1° luglio p. v. la Raccolta delle Leggi e Decreti in edizione economica.~~

Desidero ricevere quanto sopra al Senato o al seguente indirizzo:

Via Giuseppe Verdi 18

Napoli

Addi 19 maggio 1931-Anno IX

IL SENATORE

G. A. Marghieri



SENATO DEL REGNO

Morte del Senatore M A R G H I E R I

Napoli, 12 luglio XV

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

N. 98 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 14.35

Mod. 30 Teleg. 1934) (A) (XII)

INDICAZIONI DI URGENZA

UFFICIO TELEGRAFICO

S E FEDERZONI PRESIDENTE DEL SENATO ROMA



Il Governo non assume alcuna  
Le tasse riscosse in meno per erro  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta pri  
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo

completate dal mittente.  
consegna del telegramma. In mancanza di tali ind-

Ricevuto il 14/35 ore 14.35  
Pel circuito N. Ricevante



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio  
Europa centrale, e sui telegrammi interni e con vari paesi esteri  
di seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero  
dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,  
il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti  
della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA    | NUM.  | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | VIA E INDICAZIONI<br>EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|----------------|-------|--------|--------------------------|------------------------------------------|
|           |              | ROMA DA NAPOLI | 46401 | 23     | 12 1010-                 |                                          |

- ADEMPIO DOLOROSO DOVERE COMUNICARE V E MIO PADRE FINITO STAMANE ORE 8\*30  
OSSEQUI - AVVOCATO GINO MARCHIERI -

SENATO DEL REGNO  
SEGRETARIATO GENERALE  
Data 12 LUG. 1937 Anno XV  
N. 335 TH C Fav...  
Th. TH Cat. C

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGA-  
MENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

N. 98 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 17.10

d. 30 Telegr. 1934) (A)  
(XII)

18

INDICAZIONI DI URGENZA

PRESIDENZA SENATO DEL REGNO ROMA =

FICIO TELEGRAFICO  
DI



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile...  
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.  
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 12/11 1934 ore 17.10  
 Pel circuito N. 193 Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e nei telegrammi interni e con vari paesi esteri di viaggio da una mezzogiorno all'altra.  
 Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA        | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | VIA E INDICAZIONI FICIO |
|-----------|--------------|--------------------|------|--------|--------------------------|-------------------------|
|           |              | UFF ROMA DA NAPOLI |      |        |                          |                         |

STAMANE EST DECEDUTO SENATORE AVV PROF ALBERTO MARCHIERI PUNTO FUNERALI  
 AVRANNO LUOGO FORMA UFFICIALE DOMANI 13 CORR ORE UNDICI MUOVENDO ABITAZIONE.  
 ESTINTO PIAZZA DEI MARTIRI 30 PUNTO = PREFETTO MARZIALE

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI** - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA L'IMPOSTAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

URGENTE



Prof.Gr.Uff. ANNIBALE ALBERTI Segretario Generale Senato  
Villa Alberti M I R A

Stamane est deceduto in Napoli Onorevole Senatore Marghieri alt  
fregola suo benessere seguente telegramma alt La dolorosa scomparsa  
del Senatore Professor Alberto Marghieri che per oltre dieci lustri  
dalla cattedra e con gli scritti aggiunse nuovo vanto alla scienza  
giuridica italiana et nelle pubbliche cariche riceperte si precaccio  
alte benemerenze est causa di profondo rammarico per il Senato del  
Regno alt In nome di tutti i colleghi porgo alla famiglia le più vive  
condoglianze alle quali aggiungo Le mie personali particolarmente  
sentite/ per il Presidente del Senato Di Scaglia alt Compianto Senato-  
re non era iscritte alt Cordiali ossequi

TOMMASINI Vice Segretario Generale  
Senato

/ alt

ASSS  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1-30-34Circuito sul quale si deve fare  
l'invio del telegramma

Indicazioni di urgenza

**URGENTE**

Ufficio Telegrafico di

**TELEGRAMMA**Il Governo non assume alcuna responsabilità in conseguenza  
del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per ogni telegramma incompleto o ir-  
peribilità del destinatario, devono essere complete dal mittente.

Spedito il 19 ore per Circuito N.

in Ufficio di Trasmittente

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | RUE | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA D'ISTITUAMENTO | INDICAZIONI EVENTUALI<br>D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-----|--------|--------------------------|--------------|--------------------|------------------------------------|
|           |              |     |        | Giorno e mese            | Ora e minuti |                    |                                    |
|           |              |     |        |                          |              |                    |                                    |

**FAMIGLIA MARGHIERI****Via Giuseppe Verdi, 18 NAPOLI**

La dolorosa scomparsa del Senatore Professor Alberto Marghieri che per oltre dieci lustri dalla cattedra e con gli scritti aggiunse nuovo vanto alla scienza giuridica italiana et nelle pubbliche carriere ricoperte si procacciò alte benemerenze est causa di profondo rammarico per il Senato del Regno alt In nome di tutti i colleghi porgo alla famiglia le più vive condoglianze alle quali aggiungo le mie personali particolarmente sentite alt

Per il Presidente del Senato DI SCALEA

d. 30 Telegr. 1934) (A)

INDICAZIONI DI URGENZA

URGENTE SEGRETERIA GENERALE

SENATO DEL REGNO ROMA ==

Av.  
Telegr.

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrispettibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Riceruto il 13/7 1937 ore 11.20

Pel circuito N. 2031

Ricevuto



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di viaggio da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parolo, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE   | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA E INDICAZIONI<br>EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|----------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------|
|           |                |             |      |        | Giorno e mese            | Ora e minuti |                                          |
|           | S DD ROMA MIRA | 1 27 13     | 940  | ==     |                          |              |                                          |

RICEVUTO TELEGRAMMA TESTO CONDOGLIANZE DEFUNTO SENATORE MARGHERI STA

BENISSIMO PREGO SPEDIRLO SUBITO SARO ROMA GIOVEDI POMERIGGIO SALUTI ==

SECRETARIO GLE SENATO ALBERTI ==

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI** - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

# AGENZIA STEFANI

S. A. (Cap. L. 1.000.000)

Fondata nel 1853 - ROMA - Via Propaganda N. 27

L'abbonamento ai servizi dell'Agencia Stefani è personale. L'Agencia si riserva ogni diritto contro la comunicazione o la pubblicazione non autorizzata, fatta con qualsiasi mezzo, delle sue notizie ed informazioni.  
L'Agencia non assume nessuna responsabilità per eventuali errori e ritardi che potessero verificarsi nei suoi servizi.

na.

ANNO LXXXV

ROMA 12 LUGLIO 1937 = ANNO XV =

N. 2

NAPOLI 12 = Questa mattina, dopo lunga malattia, si è spento in età di 85 anni l'on. Prof. Avv. Alberto Marghieri, Senatore del Regno. L'estinto per 52 anni aveva tenuto la cattedra di diritto commerciale e marittimo nell'Università di Napoli. (Stefani).

SALAMANCA 12 = Il generale Franco ha pubblicato un'ordinanza con la quale il 13 luglio, giorno in cui Calvo Sotelo, un anno fa, fu assassinato, viene considerato giorno di lutto nazionale.

In onore del primo martire della gloriosa crociata, la nave da guerra attualmente in costruzione nei cantieri di Cadice, avrà il nome di Calvo Sotelo. (Stefani).

ROMA 12 = Ieri 11 con 80 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 315, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 64.782 viaggiatori.

Il programma per le gite popolari della prossima domenica 18 è già stato diramato. (Stefani).

ROMA 12 = E' aperto un concorso per 30 posti di Allievo Ufficiale della Milizia Nazionale Forestale.

Il concorso è per titoli tra i giovani dai 21 ai 26 anni che abbiano superato gli esami del primo biennio in una delle Facoltà Agrarie delle R. Università del Regno.

Gli Allievi Ufficiali della M.N.F., prima di conseguire la nomina a Capo Manipolo in servizio permanente effettivo debbono:

a) conseguire la laurea in scienze forestali presso la Facoltà Agraria e Forestale della R. Università di Firenze.

b) superare tutte le materie dell'apposito programma di insegnamento militare presso la Scuola di Applicazione Militare della Milizia Nazionale Forestale di Firenze.

La domanda in carta da bollo da L. 6 corredata dai prescritti documenti dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Comando della Milizia Nazionale Forestale - Roma entro il 6 settembre corrente anno.

Gli interessati, per maggiori chiarimenti, potranno rivolgersi a tutti i Comandi della Milizia Nazionale Forestale retti da Ufficiali, e potranno avere conoscenza del bando presso le R. Prefetture del Regno, le Federazioni Provinciali Fasciste, i Comandi di Legione M.V.S.N. ed i Comandi Provinciali dei Fasci Giovanili. (Stefani).

"Il Messaggero" Rome  
13. VII. 1937. XV

Il Giornale d'Italia  
13. luglio 1937. XV

## La morte del sen. Marghieri

Napoli, 12 notte.

Questa mattina, dopo lunga malattia, si è spento in età di 83 anni l'on. prof. avv. Alberto Marghieri, senatore del Regno.

Laureatosi in giurisprudenza entrò a far parte dello studio di Pasquale Stanislao Mancini che spesso lo delegò quale suo rappresentante alla conferenza internazionale per l'illustrazione del diritto marittimo ad Anversa. A 27 anni fu nominato professore ordinario di diritto commerciale e marittimo all'Università di Napoli ed insegnò anche storia del commercio per i corsi diplomatici.

L'Ateneo napoletano nel 1921 lo festeggiò per il suo ritiro dall'insegnamento. Fu deputato per il collegio di Amalfi e nel 1924 fu nominato senatore. Per lunghi anni è stato membro del « Bureau International de droit maritime ». Fu proprietario del giornale « Il Corriere di Napoli » fino alla fusione di questo giornale con « Il Mattino » nel 1903.

Aveva perduto in guerra il figlio tenente Massimo.

## La morte del sen. Marghieri a Napoli

NAPOLI, 12. — Stamani è morto il senatore Alberto Marghieri che fu per oltre 50 anni insegnante di Diritto commerciale e marittimo nella nostra Università. Da quando nel 1927 abbandonò l'insegnamento per aver raggiunto i limiti di età, si era ritirato anche dall'esercizio forzato. Era assai malato ed anche la vista cominciava a venirgli meno. L'ultima lezione tenuta alla R. Università davanti ad un pubblico foltissimo di autorità e di professori di magistrati, di avvocati e di studenti, ebbe luogo ad un'amanifestazione di affetto rimasta memorabile al nostro Ateneo. La Cattedra tenuta da Antonio Genovesi acquistò nuovo lustro con Alberto Marghieri che dalla sua dottrina non trasse solo misteria di fredda esposizione ma diede ai principii giuridici quel nuovo indirizzo che portò la scienza commerciale italiana alla testa del movimento europeo.

Fu nella sua scienza un pioniere e già prima che l'Aviazione potesse destinata al grande avvenire che oggi ha raggiunto, egli passò le precise regole e le leggi per la navigazione aerea.

Era con Francesco Torraca e Michelangelo Schipa uno degli ultimi superstiti della scuola di Francesco De Sanctis.

Non era solo un erudito giurista della cattedra e del Foro ma un uomo di straordinario talento, un uomo di profonda e vasta cultura umanistica e uno scrittore arguto e garbato. Possedeva una delle più ricche e bene ordinate biblioteche private. Fu assessore del Comune di Napoli e deputato al parlamento per il collegio di Amalfi. Dalla sua scuola, durante dieci lustri sono usciti avvocati, magistrati, professori che onorano l'Italia. Compì proprio oggi dieci anni dal giorno in cui tenne nella Regia Università la sua lezione di addio, lezione che fu una sintesi di tutta la legislazione del trattato e dell'evoluzionismo da esso subita nell'ultimo mezzo secolo. La semplicità del carattere e la bontà del cuore furono le qualità che restano di lui più care a tutti coloro che lo conobbero.

Suo figlio Massimo cadeva nella grande guerra.



ALBERTO MARGHERI

Nato a Napoli il 12 giugno 1852

nominato Senatore il 18 settembre 1924 II

morto in Napoli il 12 luglio 1937 XV

Laureato in giurisprudenza nell'Università di Napoli, e dedicatosi agli studi di diritto commerciale, seguì la carriera dello insegnamento. Nel 1883 fu nominato titolare della cattedra di diritto commerciale, che tenne con alto prestigio per più di 40 anni, impartendo anche l'insegnamento della storia del commercio presso la Scuola diplomatica e consolare annessa alla Regia Università di Napoli. "Più che rinnovatore, egli va considerato come uno dei fondatori di quegli studi giuridici commerciali che di poi, mercè l'opera geniale di Cesare Vivante e di Gustavo Bonelli, ed il contributo di numerosi ed entusiastici discepoli doveva portare mirabili frutti ed affermare nel mondo un nuovo primato italiano".

Giurista eminente; avvocato di alto valore, uomo di alto talento, di profonda e vasta cultura umanistica, scrittore arguto e garbato, nel campo degli studi commerciali esercitò una grande influenza con la sua vasta e pregevole produzione scientifica, nella quale occupano un posto cospicuo la "Esposizione sistematica del diritto commerciale italiano", i sei volumi dei "Motivi del Codice di commercio", il "Saggio sulla cambiale", il "Manuale di diritto commerciale", il Commento sulle società commerciali ecc.. Fu anche un dotto traduttore e divulgatore di trattatisti stranieri.

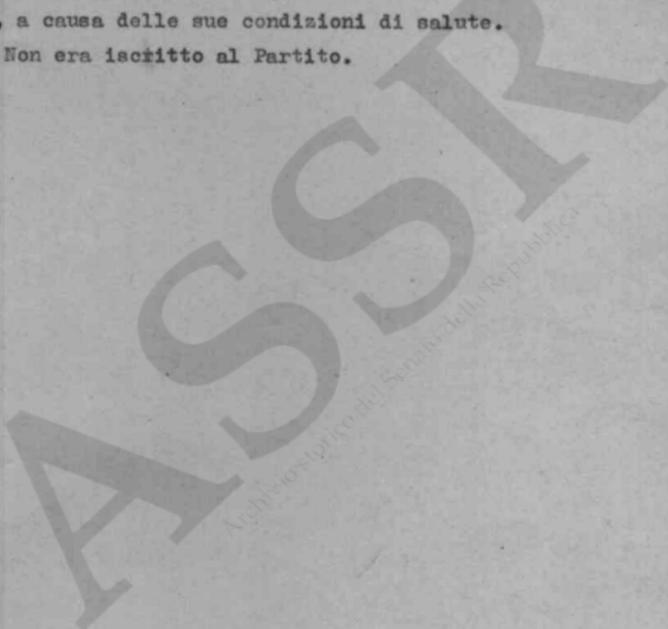
Fu Presidente della Società Reale di Napoli, socio della Pontaniana, membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione per un quadriennio e del "Bureau International de droit maritime", rappresentante diplomatico della Commissione per l'unificazione del diritto marittimo e cambiario e Rettore dell'Università di Napoli.

All'attività scientifica accompagnò anche una notevole attività pubblica; per cinque anni fu assessore del Comune di Napoli

nell'amministrazione presieduta da Nicola Amore, alla quale risale l'opera di risanamento della città in base alla legge del 1885; fu deputato del Collegio di Amalfi per la XXII Legislatura, e Senatore per 13 anni.

Ma la sua attività in Senato fu piuttosto scarsa negli ultimi anni, a causa delle sue condizioni di salute.

Non era iscritto al Partito.



397  
2611

Roma, 10 Dicembre 1937 XVI

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega avv. prof. Alberto MARGHERI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

Spettabile  
Famiglia MARGHERI  
Via Giuseppe Verdi, 18

NAPOLI

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I<sup>a</sup>

99° RESOCONTO SOMMARIO

Venerdì 10 dicembre 1937 - Anno XVI

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

GALLENZA, segretario. Da lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori: Cattaneo della Volta, Faina, Libertini Gesualdo, Maury de Morancez, Poggi Cesare, Tovini, Valerio.

Variations nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Da lettura di alcuni messaggi con i quali il Capo del Governo comunica che: è stata attribuita all'on. avv. Dino Alfieri, deputato al Parlamento, già Ministro Segretario di Stato per la stampa e la propaganda, la qualifica di Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare;

sono state accettate le dimissioni rassegnate dall'on. avv. Giuseppe Bianchini, deputato al Parlamento, dalla carica di Sottosegretario di Stato per le finanze;

a seguito della soppressione del Sottosegretario di Stato per l'educazione fisica e giovanile, l'on. Renato Ricci ha cessato dalla carica di Sottosegretario di Stato per l'educazione fisica e giovanile;

sono state accettate le dimissioni rassegnate dall'on. dott. Alessandro Lessona, deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana. La direzione di tale Ministero è stata affidata da S. M. il Re Imperatore al Capo del Governo;

il Sottosegretario di Stato per gli scambi e per le valute è stato elevato a Ministero. La direzione di tale Ministero è stata affidata da S. M. il Re Imperatore al prof. dott. Felice Guarnieri;

Tipografia del Senato.

l'on. Attilio Teruzzi e l'on. Renato Ricci, deputati al Parlamento, sono stati nominati, rispettivamente, Sottosegretari di Stato per l'Africa Italiana e per le corporazioni.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Troppi altri nomi di cari e insigni Colleghi si sono aggiunti, durante l'interruzione delle nostre adunanze, alla schiera degli scomparsi.

Cultori preclari degli studi giuridici erano Salvatore Pagliano, Silvio Longhi, Cataldo Schiralli, Alberto Marghieri: dei quali, i tre primi avevano onorato con l'ingegno e il carattere la magistratura; l'ultimo aveva illustrato la cattedra e il foro. Il Pagliano, napoletano, aveva percorso onorevolmente tutti i gradi della carriera giudiziaria fino al supremo ufficio di presidente di Corte di Cassazione. In quest'Assemblea partecipò efficacemente a numerose discussioni, con chiara e precisa eleganza di parola. Temperamento combattivo fu quello di Silvio Longhi, nato a Vestone, presso Brescia, strenuo propugnatore della teoria unitaria del diritto penale, destinata a integrare il sistema repressivo col preventivo, la quale venne poi accolta nel Codice Rocco del 1927. Ai meriti di giurista e di magistrato, il Longhi aggiungeva quello di aver aderito al Fascismo prima ancora della Marcia su Roma e di essere rimasto sempre un fervido gregario del Partito. In Senato parlò sovente, talora con novità ardita di concetti, ma sempre con vivida percezione del nesso intimo fra i problemi giuridici e i politici. Egli aveva lasciato la carriera giudiziaria come Procuratore generale della Cassazione. Allo stesso grado era giunto Cataldo Schiralli, di Corato; ma era stato nominato senatore già in età avanzata, e quando le condizioni malferme di salute non potevano più consentirgli una frequente partecipazione alla vita dell'Assemblea; infatti la sua attività parlamentare fu scarsissima. Per i medesimi motivi apparve di rado fra noi Alberto Marghieri, che pur aveva avuto una parte importante nelle vicende politiche della sua Napoli; ma la sua opera fu sopra tutto di maestro e di trattatista. Merito egli la lode altissima di Vittorio Scialoja, che dichiarò essere stato il Marghieri, più che rinnovatore, uno dei fondatori di quegli studi giuridici commerciali che dovevano affermare nel mondo un nuovo primato della scienza italiana.

Minima può dirsi anche l'attività esplicata in Senato da Luigi **Della Torre**, banchiere, uno dei primi e, al suo tempo, più influenti socialisti milanesi, passato poi a militare nel campo riformista.

In quest'aula fu, invece, assiduo e operoso il triestino **Alessandro Lustig Piacuzzi**. Medico di grido, patologo di fama internazionale, a Cagliari, a Torino e a Firenze ha lasciato la traccia luminosa e benefica del suo magistero. Egli aveva visto consacrato il valore eccezionale dei suoi studi sulle malattie infettive e sulla relativa terapia, quando era stato chiamato, nel 1898, a fondare e dirigere in Bombay un laboratorio per la preparazione di un nuovo tipo di vaccino antipetoso, da lui ottenuto con un metodo originale e assai razionale. Irredentista fervente, interventista appassionato, allo scoppio della grande guerra si era arruolato come volontario, col grado di maggiore medico, prestando servizio all'Ufficio sanitario del Comando Supremo, ove svolse un'attività mirabile nell'organizzazione dei servizi profilattici. Allorché fra le armi più micidiali apparvero i gas da combattimento, il Lustig si dedicò con ardore alla creazione e all'apprestamento delle misure protettive; e quello della difesa antigas rimase poi sempre il problema da lui studiato con attenta coscienza di scienziato e di soldato. Benemerito presidente, per molti anni, dell'Opera Nazionale per l'assistenza degli Invalidi di guerra, egli dimostrò costantemente di tener presenti le massime finalità nazionali e sociali della medicina. Ciò conferì speciale pregio di sensibilità e di competenza al copioso contributo di discorsi e di relazioni, con cui egli intervenne nei dibattiti svoltisi in Senato intorno alle più importanti questioni sanitarie.

Memoria di prodi soldati e di fierissimi fascisti hanno lasciato **Giuseppe Vaccari** ed **Ettore Mazzucco**; ed essa sopravviverà a loro lungamente nel cuore dei buoni Italiani. Un autentico eroe fu il generale Vaccari, il cui nome si è fulgidamente ricongiunto ai gloriosi fasti guerrieri della nativa Vicenza. Già segnalatosi per rare qualità di iniziativa e di ardimento nella campagna libica, egli offerse durante la grande guerra, prima nelle trincee carsiche, poi sulle contrastate posizioni del Montello, un sommo esempio delle più pure, delle più alte virtù militari. La figura del generale Vaccari campeggia splendidamente nel grandioso quadro della battaglia del Piave. « Di fronte a una gravissima e minacciosa situazione verificatasi nel settore del Corpo d'Armata ai suoi ordini », dice la motivazione della medaglia d'oro, « lasciato il suo posto di comando, si portava risolutamente fra le oscillanti ondate delle fanterie e, infiammandole con la vibrata parola e il fulgido esempio del più sereno disprezzo del pericolo, le lanciava a impetuoso attacco contro il nemico già imbalanzito,

risolvendo col suo personale intervento, e a favore delle nostre armi, le sorti dell'aspra giornata ». Non meno ammirabile fu il suo comportamento durante i duri combattimenti della Sernaglia, episodio centrale della battaglia di Vittorio Veneto: va ricordato il fatto che il Vaccari fu il primo, tra i comandanti di corpo d'armata, a ripassare il Piave in mezzo alle sue truppe, durante quell'inebriante epilogo della guerra. Dopo la pace, nominato sottocapo e successivamente capo di stato maggiore dell'Esercito, e poi comandante del corpo d'armata di Trieste, e quindi di questo di Roma, il generale Vaccari partecipò con tutta la sua generosa anima di soldato alle ansie e alle speranze della lotta intrapresa contro le fazioni distruttrici della vittoria e della Patria; perciò, appena egli venne raggiunto dai limiti di età, il suo posto naturale fu quello di militante nei ranghi delle camicie nere. In questa nostra Assemblea era da tutti amato e apprezzato per l'indole franca, maschia, cavalleresca, giovanilmente entusiasta.

Quella intrepidezza, quella salda tempra morale che Ettore Mazzucco aveva dimostrato, dopo le prime prove fatte brillantemente da subalterno nelle campagne coloniali, alla testa del suo battaglione sul Col di Lana, e poi nell'epica difesa dell'Asolone con la brigata « Macerata », fecero di lui, nel triste tempo seguito alla guerra, l'animatore della riscossa fascista nel suo Monferrato. Affrontando impavido le violenze dei rossi, scampato per miracolo ai loro attentati, non diede quartiere al bolscevismo che frangeva quella fiorente regione. Entrato alla Camera col primo gruppo di deputati fascisti, nel 1921, intervenne frequentemente, con notevole competenza, nelle discussioni dei problemi coloniali e militari; fu podestà di Alessandria, presidente dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati, membro del Direttorio Nazionale del Partito. Nominato senatore nel 1929, svolse anche in quest'aula un'attività intensa e appassionata, come membro del Direttorio dell'Unione dei senatori fascisti e come relatore e oratore su importanti disegni di legge. Era una forte e schietta figura di valoroso veterano, stimato da tutti per la fede, la saggezza e l'intemerata rettitudine.

Non par vero, tanto ci eravamo assuefatti alla cara consuetudine della sua presenza fra noi, che debba mancare qui il nostro decano; decano di nomina, perchè appartenente al Senato dal giugno 1900, ma, fino all'ultimo tempo, pronto e vigoroso nell'aspetto come nel sentimento, nel pensiero e nella parola. Dalla millenaria nobiltà del suo sangue Prospero **Colonna** trasse soltanto la norma severa di una vita tutta rivolta al compimento dei più elevati doveri. Fu l'indimenticabile sindaco di Roma, durante due periodi di cinque anni ciascuno, ambedue particolarmente importanti: dal 1899 al 1904 e dal 1914 al 1919. Romano di antichissima

e purissima razza, votato con tutte le energie dello spirito al culto di Roma, senti profondamente i problemi della vita e dello sviluppo della Capitale. Parecchi di essi affrontò con coraggio tanto più meritorio in un'epoca nella quale il Campidoglio trovava di solito nel Governo dello Stato, anzi che un sostegno, un ostacolo a qualsiasi azione organica di rinnovamento della Città eterna; non pochi di quei problemi felicemente risolse. La sua opera di capo dell'Amministrazione di Roma si interruppe soltanto per lo scoppio della grande guerra. Nel maggio del 1915 egli recò alla Reggia i voti dell'Urbe per l'intervento; pochi giorni dopo, toccava a lui l'onore di redigere la relazione al Senato sul disegno di legge che conferiva i pieni poteri al Governo del Re; il 24 maggio, rivestita l'uniforme di tenente colonnello di cavalleria, raggiungeva al fronte i suoi tre degni figliuoli soldati. Restò in zona d'operazioni, finché le vitali necessità della Capitale non lo costrinsero a tornare al suo posto di responsabilità, che tenne splendidamente, sino al giorno in cui non poté superare il proprio dissenso da un Governo che aveva instaurato il dominio della peggiore demagogia. Ritiratosi a vita privata, conservò nel cuore la certezza della rinascita spirituale e politica della Nazione, e fu fra i primi della vecchia generazione a salutare in Mussolini il Duce della nuova Italia, anche se aspettò i momenti più aspri della controffensiva antifascista per dare al Fascismo la propria adesione formale. Qui la sua voce eloquente e autorevole risuonò nei momenti più solenni della vita nazionale: nella seduta del 19 maggio 1929 si rese interprete dell'esultanza concorde dell'Assemblea per la soluzione del dissidio fra Stato e Chiesa; il 30 maggio 1934 illustrò l'opera compiuta dal Regime per la monumentale bellezza dell'Urbe con la costruzione di Via dell'Impero e di Via dei Trionfi; il 14 dicembre 1935 parlò per l'ultima volta in Senato, esaltando con commossa vibrante parola lo sforzo mirabile e gigantesco compiuto dall'Italia in armi per la sua affermazione imperiale nel mondo, ed esprimendo la riconoscenza della Nazione per l'opera titanica compiuta dal Duce. Prospero Colonna rappresentò il tipo perfetto di quello che dovrebbe essere il gran signore, nella piena e vivace consapevolezza delle condizioni e delle esigenze morali, sociali, nazionali del nostro tempo.

Meritevole di essere ricordata accanto a lui è, senza dubbio, la figura di un altro gentiluomo nobilmente operoso e costantemente ispirato da vivissimo patriottismo: il genovese Carlo **Centurione Scotto** che, noncurante degli agi familiari, né pago delle soddisfazioni che poteva dargli il nome illustre della sua casa, compiuti gli studi di ingegneria a Torino e a Liegi, dedicò per oltre venticinque anni, in Italia e all'Estero, la sua perizia tecnica all'industria ed eseguì i primi trasporti di energia elettrica nel nostro Paese. Intrapresa poi, coi propri mezzi, la bonifica di suoi vasti tenimenti, ot-

teme i maggiori riconoscimenti per i risultati raggiunti nell'assecondare l'azione del Regime per il risanamento e l'avvaloramento del suolo d'Italia. Nonostante l'età ormai avanzata, era stato volontario di guerra; era tesseraio del Partito fascista dalla data del 1919; aveva esercitato per più anni con alacrità e abnegazione esemplari l'ufficio di presidente della Croce Rossa Italiana; ogni suo pensiero, ogni suo atto furono sacri alla Patria.

Dovrei ora ricordare Ugo **Scalori**: dire del suo gagliardo temperamento politico, del suo ingegno acuto e finissimo, del suo delicato gusto d'umanista, del suo ardente cuore di italiano e di fascista. Ma non saprò farlo degnamente, perchè tanti anni di mutuo fiducioso affetto, di quotidiana vicinanza, di ininterrotta cooperazione mi tolgono la possibilità di parlare di lui senza che una pungente commozione mi turbi. Voglio dire soltanto che, pur godendo della rispettosa considerazione e dell'istintiva simpatia di tutti, egli fu da pochi conosciuto per ciò che realmente valeva. Un'umiltà dignitosa, un senso vigile di riserbo discreto velarono sempre la sua personalità, che pur era spiccata e sicura. Egli era uno di quegli uomini che non si fanno mai avanti quando ci sarebbe da approfittare per loro, ma che peraltro non si traggono mai da parte quando c'è da rischiare per una causa superiore. Scalori appariva soltanto nelle ore difficili, disinteressato, coraggioso senza frotte, chiaro-vegliente e sereno; così lo ricordo nelle lotte dell'interventismo e in quelle contro il disfattismo, alla Camera; e in quest'Assemblea quando si trattò di difendere il Regime. Poi, sedate le tempeste, rimesse le cose sul buon cammino, egli si appartava, silenzioso, modesto, quasi desideroso di farsi dimenticare. Non aveva altra ambizione fuorché quella di vedere sempre più luminosamente realizzate le sue speranze per l'ordinato e laborioso ascendere dell'Italia fascista. Per deciderlo ad accettare la carica di senatore segretario, e poi quella di senatore questore, convenne forzare la sua riluttanza, che era sincera e fondata nelle qualità stesse della sua natura così sensitiva ed amabile. Fu un incomparabile collaboratore: la sua illuminata saviezza non aveva pari che nel suo zelo scrupoloso, nella sua ampia e sperimentata competenza amministrativa. Possedeva estesissima cultura, versatilità e prontezza di attitudini dialettiche, con in più una vena dolcemente ironica che dava sapore rilievo alle sue osservazioni: sarebbe stato, se avesse voluto, un oratore notevolissimo. Molte delle sue capacità sono rimaste sterili, tranne quella di servire virtuosamente, ansteramente, fervidamente il Paese. A lui ciò è bastato. A noi non resta che rimpugnare con accurata tristezza la perdita repentina del diletto amico.

Del senatore conte Gaetano **Manzoni**, dei servizi da lui resi allo Stato, devo tacere, in omaggio alla

volontà, che egli espresse, di non essere commemorato.

Alla memoria di lui e degli altri colleghi che ci hanno lasciato vada il nostro pensiero affettuoso e riverente.

SOLMI, *ministro di grazia e giustizia*. Si associa, a nome del Governo, alle nobilissime parole pronunziate dal Presidente dell'Assemblea per la scomparsa dei senatori da lui così degnamente commemorati.

#### Presentazione di un disegno di legge.

THAON DI REVEL, *ministro delle finanze*. Presenta il disegno di legge:

«Ratifica della cessione gratuita di alcuni cimiteri della R. Marina all'Esposizione di Chicago del 1934».

#### Omaggi.

GALLENGA, *segretario*. Da lettura di un elenco di omaggi.

#### Contratti e Decreti registrati con riserva.

GALLENGA, *segretario*. Da lettura dei messaggi con i quali il Presidente della Corte dei Conti ha trasmesso l'elenco dei contratti registrati durante l'esercizio 1936-37 per i quali l'amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato e l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite nella seconda quindicina del mese di luglio.

#### Dazi doganali.

GALLENGA, *segretario*. Da lettura di cinque decreti del Capo del Governo relativi a modificazioni nella tariffa dei dazi doganali trasmessi dal Ministro delle finanze.

#### Bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che il Ministro delle corporazioni ha trasmesso copia del bilancio 1936 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

#### Commissione per la riforma dei Codici.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che il Presidente della Commissione parlamentare, costituita a norma dell'art. 2 della legge 30 dicembre 1923 (L. n. 2814, e degli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 1925-IV, n. 2290, ha trasmesso il parere che alla Commissione medesima era stato richiesto da S. E. il Ministro di grazia e giustizia, sul progetto del libro I del Codice civile.

#### Variazioni nelle Commissioni.

PRESIDENTE. Partecipa al Senato che, avendo il senatore De Michelis presentato le dimissioni da componente della Commissione per la conversione dei decreti-legge e che, essendo in detta Commissione resosi vacante anche un altro posto, ha chiamato i senatori Falna e Sani a far parte della Commissione stessa; che ha chiamato il senatore De Michelis a coprire un posto resosi vacante nella Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio, il senatore Lago a coprire un posto resosi vacante nella Commissione d'accusa dell'Alta Corte di Giustizia; i senatori Santi Romano, Guzzera e Ruffo di Calabria a coprire tre posti resosi vacanti nella Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia.

#### Comunicazione di disegni di legge e di relazioni.

GALLENGA, *segretario*. Da lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni comunicati alla Presidenza.

#### Sorteggio degli Uffici.

I senatori segretari fanno il sorteggio degli uffici.

**Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 728, che autorizza la concessione di un contributo finanziario all'Associazione Nazionale per soccorrere i missionari italiani » (1778).** — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

CRISPOLTI. Esprime il suo plauso al Governo e ai Relatori delle due Camere per la sapienza e la delicatezza con le quali è stato compilato e raccomandato all'approvazione del Parlamento il disegno di legge.

Con esso si allargano i confini dell'azione e si accresce il numero dei missionari e l'attività della associazione, ma sempre mantenendo lo stesso spirito e la condotta bene sperimentata.

L'Italia non ha commesso l'errore di altri Paesi i quali, avendo soppresso le congregazioni, legittimarono le concessioni fatte ai missionari come concessioni fatte quasi ad agenti commerciali.

Anche quei missionari hanno avuto i loro martiri, i loro santi e i loro eroi, ed hanno pieno diritto a riscuotere le simpatie generali, ma quei tali Stati non si accorsero che con la loro astuta manovra creavano la diffidenza nell'animo degli indigeni. L'Italia invece ha fatto credito ai suoi missionari, ha compreso che la propaganda viene dall'esempio e dallo spettacolo di chi si sacrifica nella cura delle anime degli infedeli. Tale spettacolo fa pensare a quelle popolazioni che ben grande e buona e giusta deve essere una patria che sa crescere nel proprio seno uomini e donne siffatti.

N. 112 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

32

S. ECCO LUIGI FEDERZONI PRESIDENTE DEL

Mod. 30 Teleg. 1934) (A XII)

INDICAZIONI DI URGE

SENATO ROMA =

UFFICIO TELEGRAFICO



Telegramma da telefonarsi = TF... = Cons... = CTA =

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnargli la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Riceruto il 11/12 1937 ore 13  
Pel circuito N. Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nel telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM.  | PAROLE  | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|-------|---------|--------------------------|--------------|---------------------------------------|
|           |              |             |       |         | Giorno e mese            | Ore e minuti |                                       |
|           | ROMA FR ROMA | 6770 27     | 10/12 | 22,20 = |                          |              |                                       |

ESPRIMOLE MIA VIVA RICONOSCENZA PER LE SUE NOBILISSIME PAROLE DEVOTI OSSEQUI

= AVV GINO MARCHIERI =

*Scritto  
11/12-37*

*VX*

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSE

33  
Onorevole

Marghieri

Gen. Uff.

Avv. Prof. Alberto

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 18 Settembre 1924

per la Categoria 18<sup>a</sup>

Prestò giuramento il 20 Novembre 1924

Nato il 18 Giugno 1852

in Napoli

Provincia di Napoli

Residente in Napoli

Provincia di Napoli